

Messaggio

numero

7165

data

3 febbraio 2016

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Affiliazione dell'Istituto oncologico di ricerca di Bellinzona all'Università della Svizzera italiana

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

il presente Messaggio propone l'affiliazione dell'Istituto oncologico di ricerca di Bellinzona (IOR) all'Università della Svizzera italiana (USI) secondo le modalità previste dall'art. 12 della Legge cantonale sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca del 3 ottobre 1995 (LUSI/SUPSI). Di conseguenza si propone il completamento dell'art. 13 cpv. 1 della stessa legge e si definiscono la data di entrata in vigore e le modalità di finanziamento.

L'affiliazione dello IOR all'USI risponde in primo luogo alle necessità già espresse nel Messaggio n. 6920 del 24 novembre 2014 sull'istituzione di una nuova facoltà di scienze biomediche e la creazione di una scuola di Master in medicina umana dell'USI. Infatti all'interno del messaggio era già stata chiaramente manifestata la necessità di affiliare all'USI a breve anche lo IOR, in modo da formare un nucleo di ricerca costitutivo della nuova facoltà. L'affiliazione oltre che essere la base dello sviluppo della nuova facoltà dell'USI, permetterà allo IOR di ottenere lo statuto universitario, ricevendo attraverso l'USI i sussidi federali. Inoltre lo statuto universitario darà allo IOR un'accresciuta forza negoziale nei confronti di altri enti universitari con maggiori possibilità di collaborazione nel quadro di progetti comuni.

Ricordiamo che lo IOR rispetta già dal 2013 le condizioni delle norme della LUSI/SUPSI, in particolare l'art. 12 cpv. 1 per l'affiliazione e l'art. 16 per l'ottenimento di contributi cantonali. Infatti, oltre a non perseguire uno scopo di lucro, lo IOR è riconosciuto dalla Confederazione e finanziato in base all'art. 15 della Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI) del 14 dicembre 2012. Inoltre ha stipulato accordi con l'Università di Losanna ed ottiene con regolarità mandati di ricerca competitiva da parte di enti nazionali e internazionali.

In base all'art. 12 LUSI/SUPSI la competenza di statuire sull'affiliazione di istituti di ricerca o di formazione universitaria alle due scuole universitarie (USI e SUPSI) appartiene al Gran Consiglio qualora tale affiliazione abbia un impatto finanziario per il Cantone. Questo è pienamente il caso dello IOR, la cui affiliazione implica un contributo cantonale di gestione. Per far fronte agli impegni di partecipazione imposti dal finanziamento federale, un contributo cantonale è stato corrisposto dal 2012 attingendo al fondo Swisslos.

1. LE PARTI CONTRAENTI

1.1 L'Istituto oncologico di ricerca

1.1.1 Cenni storici

L'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI) di Bellinzona, che dispone oggi di un budget superiore ai 6 milioni di franchi, è stato creato nel 2000 quale istituto trasversale a disposizione degli ospedali dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) ed è organizzato in sei divisioni: oncologia medica, radio-oncologia, medicina nucleare, cure palliative, ematologia e ricerca. Una parte della divisione ricerca era rappresentata dal gruppo ora identificato nello IOR, ma precedentemente denominato IOSI Laboratori di ricerca.

Lo IOR è stato integrato nel settembre 2011 nella Fondazione per la Ricerca e la Cura dei Linfomi nel Ticino, fondazione senza scopo di lucro retta dall'art. 80 e segg. CCS avente lo scopo di promuovere e finanziare un istituto per la ricerca sperimentale in stretta collaborazione con altri istituti di ricerca in Svizzera e all'estero. La fondazione era preesistente e gestisce la Conferenza Internazionale sui Linfomi Maligni, organizzata ogni due anni a Lugano.

La fondazione funziona quindi come gestore amministrativo e strategico dello IOR. Allo IOSI è rimasta la competenza nel settore della ricerca clinica. Il legame tra la divisione ricerca dello IOSI e lo IOR resta comunque significativo in alcuni campi specifici come i linfomi maligni, i nuovi medicinali e il tumore alla prostata.

Nel 2012 lo IOR ha ottenuto il riconoscimento della Confederazione, il che gli ha permesso di accedere ai sussidi federali in base all'art. 15 LPRI. Le condizioni espresse dal Segretariato di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) per il riconoscimento (lettera del 15 novembre 2012) prevedono già l'affiliazione o l'integrazione dello IOR nell'allora prospettata Facoltà di scienze biomediche.

1.1.2 Scopo, visioni, struttura

La fondazione è gestita da un Consiglio di fondazione nel quale sono rappresentati anche il Cantone, la città di Bellinzona, l'USI e l'EOC. La direzione dello IOR è affidata al dr. Carlo Catapano (direttore) e al dr. Francesco Bertoni (vicedirettore). Lo IOR dispone pure di un Consiglio scientifico (Scientific Advisory Board), composto da ricercatori riconosciuti internazionalmente.

Dal profilo funzionale lo IOR rimane inserito nella divisione Ricerca dello IOSI, che raggruppa sia la ricerca clinica sia quella di laboratorio, il che comporta numerosi vantaggi intertermini di sinergie, massa critica e sviluppo della ricerca traslazionale.

Alla fine del 2014 lo IOR occupava 54 collaboratori (5 direttori di laboratorio, 38 ricercatori, 4 stagisti, 7 collaboratori amministrativi) per un totale di 47 posti a tempo pieno. Il budget annuo 2015 si aggira attorno ai 6 milioni di franchi.

Oggi lo IOR è logisticamente inserito negli stabili dell'Istituto di ricerche biomediche (IRB) a Bellinzona; esso si trasferirà in seguito nel nuovo stabile IRB attualmente in fase di progettazione e disporrà di una superficie dedicata alla ricerca di circa 1'600 mq.

1.1.3 Attività scientifica applicata e fondamentale

All'interno dello IOR sono attivi 4 gruppi di ricerca. Tre gruppi si occupano di biologia dei tumori e terapie sperimentali, uno di ricerca su linfomi e genomica. Questi sono sin dall'inizio gli interessi principali dello IOSI e dello IOR.

Nel campo della biologia dei tumori e terapie sperimentali, i gruppi terapie sperimentali (responsabile Carlo Catapano), oncologia molecolare (responsabile Andrea Alimonti),

prostate cancer driver mutations (responsabile Philippe Theurillat) e genomica e terapia dei linfomi (responsabile Francesco Bertoni) hanno costruito con gli anni un eccellente network di collaborazioni nazionali e internazionali nel campo della ricerca sul cancro alla prostata, che ricordiamo essere la forma di cancro più comune nei maschi. Lo IOR è focalizzato sui fattori che identificano il cancro alla prostata quali alcuni fattori specifici di regolazione della trascrizione con l'obiettivo di definire il ruolo di questi fattori nella genesi dei tumori alla prostata.

Il gruppo sui linfomi e genomica si occupa di due aree d'interesse tra loro interconnesse. La prima è l'applicazione di tecnologie di genomica per caratterizzare meglio i sottotipi di linfoma non-Hodgkin's al fine di meglio comprendere la biologia della malattia e di identificare lesioni o schemi di lesione che hanno un impatto sulla prognosi. La seconda è la validazione di nuovi principi attivi per il loro possibile effetto anti-linfoma. Questo gruppo ha istituito collaborazioni nazionali e internazionali di forte impatto con altri istituti che menzioneremo più avanti.

1.1.4 Collaborazioni istituzionali

Lo IOR, oltre a collaborare in modo stretto con lo IOSI, interagisce pure con l'IRB, con il quale condivide spazi e laboratori, e con l'Istituto patologico cantonale di Locarno. Nel dicembre 2010 lo IOR ha stipulato un accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Losanna (Facoltà di biologia e medicina), che prevede in particolare l'opportunità di immatricolare studenti che svolgono la loro tesi di dottorato presso l'istituto ticinese e di garantirne la co-tutela. Lo IOR può contare anche su importanti legami nel campo della ricerca sui linfomi e la genomica con l'Università di Ginevra, con lo Swiss Institute of Bioinformatics e con l'Istituto Dalle Molle sugli studi sull'intelligenza artificiale USI/SUPSI.

1.1.5 Verifica scientifica

Come già accennato, lo IOR dispone di uno Scientific Advisory Board composto da ricercatori riconosciuti internazionalmente. Quest'ultimo propone in particolare gli indirizzi scientifici e strategici della ricerca e verifica la qualità della stessa. Esperti esterni hanno attentamente e criticamente analizzato lo IOR nel 2009 (gruppo istituito su richiesta del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport presieduto da R. Dalla-Favera, New York), nel 2012 (gruppo istituito su richiesta del SEFRI presieduto da R. Koppers, Essen, e R. Brown, Londra) e nel 2013 (attuale Scientific advisory board presieduto da R. Dalla-Favera, New York). Le valutazioni degli esperti esterni sono decisamente positive, pur naturalmente evidenziando accanto ai punti forti anche le inevitabili debolezze dell'istituto. Il rapporto del 2012 documenta come si sia in parte rimediato alle lacune rilevate nel 2009 ed il medesimo esercizio è stato ripetuto nel rapporto 2013 rispetto al rapporto 2012.

L'analisi bibliometrica delle pubblicazioni dello IOR durante il periodo 2012-2014 indica che la produzione scientifica dell'istituto è quantitativamente e qualitativamente importante. Durante questo periodo lo IOR ha pubblicato annualmente più di 20 articoli in riviste indicizzate. La metà circa degli articoli è stata pubblicata in riviste il cui fattore d'impatto, ottenuto tramite l'ISI Journal Citation Report, si colloca nel quartile superiore della propria area disciplinare.

Molti progetti di ricerca dello IOR si svolgono in collaborazione con altre strutture in Svizzera e all'estero. I fattori di impatto dei lavori scientifici in cui lo IOR ha un ruolo prevalente e di quelli in cui partecipa sono paragonabili: questo dimostra che l'istituto ha ormai acquisito una "personalità" ed un profilo propri e che la sua attività di ricerca non è al traino di altri centri.

Questa impressione è confermata dalla recente assegnazione del premio Steiner. La prestigiosa fondazione Steiner assegna un consistente premio di un milione di franchi ad

un ricercatore che abbia effettuato una scoperta significativa nel settore dell'oncologia ed il premio Steiner 2015 è stato attribuito al Dr. Andrea Alimonti, responsabile dell'unità di oncologia molecolare dello IOR e autore di un fondamentale articolo pubblicato sulla rivista "Nature".

1.1.6 Fonti attuali di finanziamento

Le attuali fonti di finanziamento dello IOR sono:

- a) la Confederazione, che finanzia la fondazione in base all'art. 15 LPRI con una decisione rinnovata ogni quattro anni e variabile a seconda delle disponibilità finanziarie della Confederazione. Per il periodo 2013/2016 il finanziamento è stato di 675'000.- franchi annuali, mentre per il periodo 2017/2020 è prevedibile un aumento graduale fino a superare il milione di franchi all'anno;
- b) il Cantone, che ha finanziato la fondazione con contributi ricorrenti dal 2012;
- c) il contributo della Città di Bellinzona, che è legato all'assunzione degli oneri logistici e viene deciso su base pluriennale;
- d) i contributi regolari da parte di alcune fondazioni e donatori;
- e) i proventi del convegno biennale sui linfomi maligni, organizzato dalla stessa fondazione (circa un milione di franchi all'anno).

Ricordiamo che la LPRI all'art. 15 cpv. 4 lett. b prevede che per ottenere i sussidi federali le strutture di ricerca sovvenzionate devono beneficiare di un sostegno determinante da parte di Cantoni, altri enti pubblici, scuole universitarie o privati. E' quindi indispensabile per mantenere i sussidi federali che tali enti possano pareggiare o superare il finanziamento federale.

Dalla tabella 1 si può vedere come la Confederazione finanzia nei prossimi anni lo IOR con una quota di circa 1,0-1,2 milioni di franchi (previsione per il quadriennio 2017/2020). Dal punto di vista della LPRI è quindi necessario affiancare al sussidio del Comune di Bellinzona e alle donazioni di enti privati anche un contributo del Cantone per arrivare a pareggio con il sussidio federale previsto.

Dal punto di vista dei ricavi si fa notare, sempre nella tabella 1, la progressione nella capacità dello IOR di accedere a fondi terzi per la ricerca in ambito nazionale e internazionale (da 1,8 milioni nel 2012 a 2,8 milioni nel 2014). Si tratta senza dubbio di un dato che indica la qualità e di riconoscimento dell'istituto.

La previsione di ricavi da progetti di ricerca indica un'ulteriore forte progressione (da 2,8 milioni del 2014 a 5,2 milioni del 2020). La previsione di riuscire a raggiungere un volume di ricavi di circa 9 milioni alla fine del prossimo quadriennio (2017/2020) appare plausibile, sia rispetto all'evoluzione degli scorsi anni, sia per il tipo di ricerca effettuata dallo IOR. Se a questo aggiungiamo gli effetti sicuramente positivi dell'affiliazione qui in esame, il quadro diventa ancora più plausibile.

Tabella 1 – Evoluzione e pianificazione finanziaria della fondazione (2012/2020)

	2012	2013	2014 ¹	2015	2016	2017	2018	2019	2020
COSTI									
Costi del personale	2'451'526	2'632'271	3'076'874	3'876'140	4'582'093	4'834'077	5'059'048	5'437'459	5'628'130
Costi generali	1'135'279	1'330'090	1'552'579	1'384'748	1'671'698	1'752'685	1'837'672	1'926'858	2'020'453
Affitti e spese acc.	350'678	401'446	433'518	467'000	477'000	487'000	497'000	1'111'200	1'121'200
Investimenti	23'455	266'493	409'685	300'000	300'000	300'000	300'000	400'000	300'000
EOC * copertura IOSI	358'985	117'896	100'000	210'000	200'000	200'000	200'000	200'000	200'000
<i>Totale costi</i>	<i>4'319'923</i>	<i>4'748'196</i>	<i>5'572'656</i>	<i>6'237'888</i>	<i>7'230'791</i>	<i>7'573'762</i>	<i>7'893'720</i>	<i>9'075'517</i>	<i>9'269'783</i>
RICAVI									
Contributi federali	0	150'000	1'050'000	750'000	750'000	1'000'000	1'000'000	1'200'000	1'200'000
Contributi Cantone	350'000	350'000	350'000	350'000	650'000	650'000	650'000	750'000	750'000
Contributi Bellinzona	150'000	150'000	150'000	150'000	150'000	150'000	150'000	150'000	150'000
Contributi EOC	0	0	0	0	0	0	0	445'000	445'000
Contributi terzi e donazioni	487'550	433'820	961'998	300'000	300'000	300'000	300'000	300'000	300'000
Progetti di ricerca	1'858'029	2'267'147	2'788'582	3'516'388	4'269'666	4'495'649	4'732'931	4'982'078	5'243'682
Ricavi da overheads	171'372	0	199'302	52'000	50'000	50'000	50'000	50'000	50'000
Ricavi netti da congresso	46'067	3'157'757	0	1'500'000	0	2'000'000	0	2'000'000	0
Costituzione fondi	0	1'700'000	0	-400'000	0	1'000'000	0	1'000'000	0
Scioglimento fondi	0	0	0	0	1'000'000	0	1'000'000	0	1'000'000
Altri ricavi	35'106	44'492	78'500	23'000	5'000	5'000	5'000	5'000	5'000
<i>Totale ricavi</i>	<i>3'098'124</i>	<i>4'853'216</i>	<i>5'578'382</i>	<i>6'241'388</i>	<i>7'174'666</i>	<i>7'650'649</i>	<i>7'887'931</i>	<i>8'882'078</i>	<i>9'143'682</i>
Risultato d'esercizio	-1'221'799	105'020	5'726	3'500	-56'125	76'887	-5'789	-193'439	-126'101

Note particolari:

- a) le voci scioglimento e costituzione fondi si riferiscono al fatto che i ricavi del congresso debbono coprire i costi di preparazione dello stesso che si tiene ogni due anni;
- b) il contributo effettivo stanziato dal Cantone per gli anni 2016/2018 è forfettario, l'aumento dal 2019 è in linea con la crescita e il contributo federale;
- c) il contributo EOC è a copertura dei costi legati al nuovo stabile IRB-IOR.

Fonte: IOR 2015

A queste risorse corrisponde una somma equivalente di costi di personale, di materiale e di struttura. Facciamo notare che i costi direttamente imputabili ai gruppi di ricerca (salari di dottorandi, collaboratori, costi materiali e laboratori) vengono coperti quasi interamente dagli stessi mediante ricavi da progetti di ricerca ottenibili da agenzie specifiche o fondazioni private. Come detto più sopra per l'anno 2014 i ricavi da tali fondi ammontavano a circa 2,8 milioni di franchi.

1.2 L'Università della Svizzera italiana**1.2.1 Cenni storici**

L'USI è un ente autonomo di diritto pubblico le cui attività sono regolate dalla LUSI/SUPSI. Si gestisce autonomamente, negoziando con il Consiglio di Stato il contributo di gestione cantonale con un contratto di prestazione basato a sua volta su una pianificazione quadriennale sottoposta al Gran Consiglio. Il Consiglio dell'USI, nel quale il Governo

¹ Dati di consuntivo revisionati.

cantonale ha un rappresentante d'ufficio, è l'organo strategico e decisionale e la sua composizione è designata dal Consiglio di Stato ogni quattro anni.

Al momento della sua costituzione, nel 1996, l'USI era formata dalla Facoltà di scienze della comunicazione, da quella di scienze economiche e dall'Accademia di architettura di Mendrisio. Si era ritenuto opportuno partire con discipline che non esigevano eccessivi investimenti finanziari e che fossero legate alla tradizione locale (piazza finanziaria, densità mediatica, tradizione architettonica). Mancavano le scienze esatte o naturali. Anche la formazione in architettura, che altrove implica un impegno tecnico-matematico importante, è stata inizialmente concepita in modo originale, con un taglio maggiormente umanistico legato anche alla tradizione e alla qualità dell'architettura ticinese. Dal 2005 è stata aggiunta la Facoltà di scienze informatiche, che si è rapidamente profilata come un elemento trainante nel settore della ricerca competitiva.

1.2.2 Evoluzione del numero di studenti

In termini assoluti la crescita di questo numero è stata costante (cfr. tabella 2): dai 2'707 studenti (inclusi i dottorandi) del 2009/2010 si sono raggiunte le 3'017 unità nel 2014/2015. Si mantiene una forte composizione internazionale con il 26 % degli studenti dal Ticino, il 7 % dagli altri cantoni, il 46 % dall'Italia e il 21 % da altre nazioni.

Tabella 2 - Evoluzione del numero di studenti USI

Anno	Tot	ARC	ECO	COM	INF
2009/2010	2707	<i>678</i>	<i>965</i>	<i>829</i>	<i>235</i>
2010/2011	2852	<i>712</i>	<i>1029</i>	<i>865</i>	<i>246</i>
2011/2012	2866	<i>697</i>	<i>1046</i>	<i>863</i>	<i>260</i>
2012/2013	2919	<i>718</i>	<i>1055</i>	<i>853</i>	<i>293</i>
2013/2014	3015	<i>764</i>	<i>1076</i>	<i>871</i>	<i>304</i>
2014/2015	3017	<i>791</i>	<i>1030</i>	<i>916</i>	<i>280</i>

Fonte: rapporto annuale USI 2013/2014

1.2.3 Strategie di sviluppo, prospettive

Nella sua strategia di sviluppo, accanto alle facoltà iniziali l'USI ha creato istituti con scopi particolari, intesi anche come strumenti per esplorare nuove opportunità di formazione.

Nella strategia USI il progetto di quinta facoltà era già previsto nel quadriennio 2008/2011. L'USI ha in questo modo lanciato segnali chiari di apertura per uno sviluppo nel campo della medicina. Dopo l'affiliazione dell'IRB nel 2009, il susseguente progetto Master in medicina umana ha trovato, dopo tre rapporti presentati al Consiglio di Stato nel 2011, 2012 e 2013, una sua concretizzazione nel 2014 con l'approvazione del messaggio n. 6920.

L'affiliazione dello IOR rientra appieno in questa nuova strategia di sviluppo dell'USI, che prevede un polo di formazione e ricerca nell'ambito biomedico e ne diventa un tassello fondamentale insieme all'IRB. Questa doppia affiliazione permetterà alla nuova facoltà di partire da subito con un volume di ricerca consolidata e riconosciuta a livello nazionale e internazionale, necessaria a garantire la qualità della nuova struttura.

1.2.4 Facoltà di scienze biomediche

Per dare seguito all'istituzione della nuova Facoltà di scienze biomediche, il Consiglio dell'USI ha proceduto alla nomina del Comitato costituente dell'Istituto di medicina umana comprendente professori universitari di medicina in rappresentanza dell'USI, delle

Università partner (Basilea, Zurigo, Politecnico federale di Zurigo ETHZ), dell'Accademia svizzera delle scienze mediche e dell'EOC. Il Comitato è incaricato:

- a) della definizione delle collaborazioni accademiche e delle convenzioni con le università partner;
- b) della definizione del programma e del piano di studio;
- c) dell'elaborazione dei profili e dei bandi di concorso per i primi professori e della proposta delle corrispondenti commissioni;
- d) della collaborazione con gli organi federali, in particolare con la Commissione federale di accreditamento.

Il progetto prevede il triennio Bachelor in uno degli istituti universitari partner (Basilea, Zurigo, ETHZ) e il triennio Master all'USI, con sede nel nuovo campus di Viganello dove si terranno i corsi e i laboratori del IV e VI anno, mentre per la parte clinica gli studenti saranno accolti dagli ospedali dell'EOC, dalle cliniche private e da altri istituti. Sono previste 10-12 posizioni di professore stabile ("cattedre") da realizzarsi in collaborazione con gli ospedali ticinesi. Per gli altri insegnamenti si farà capo ad altri professori-medici operanti nel contesto sanitario cantonale o nelle università partner.

Sono attualmente in corso le negoziazioni con le Università di Basilea e di Zurigo e con l'ETHZ per assicurare ai futuri studenti del Master dell'USI il primo triennio di studio (Bachelor). Il progetto congiunto dei quattro atenei guidato dall'ETHZ che intende offrire un *Bachelor in Medicine* con una capacità iniziale di 100 studenti sarà inoltrato alla Conferenza svizzera delle scuole universitarie al fine di beneficiare di una quota parte del contributo speciale di 100 milioni di franchi promosso dal Consiglio federale per aumentare i posti di formazione in medicina.

1.2.5 Aspetti finanziari dell'USI

Il volume finanziario annuale dell'USI è di 92 milioni di franchi. La tabella 3 illustra la struttura di finanziamento dell'USI nel biennio 2013/2014.

Tabella 3 - Ricavi complessivi dell'USI per fonte di finanziamento (cifre in Mio di franchi)

	2013		2014	
	Mio di franchi	%	Mio di franchi	%
Cantone Ticino, contributo di gestione	17,2	19 %	17,5	19 %
Cantone Ticino, importi per studenti ticinesi su base accordo intercantonale	8,4	9 %	8,7	9 %
Contributi per studenti di altri cantoni su base accordo intercantonale	3,1	4 %	3,1	3 %
Confederazione, contributo LAU	22,5	25 %	26,0 ²	28 %
Ricavi propri (tasse studenti, ricerca e mandati, contributi e prestazioni)	37,3	42 %	37,1	40 %

Anche se i dati di paragone ripresi dal rapporto sulle finanze delle università svizzere dell'Ufficio federale di statistica non possono venire presi alla lettera, poiché vi sono delle specificità particolari per i diversi atenei, nel confronto con le altre università svizzere l'USI è quella che riceve in percentuale minori contributi dal cantone di sede (*Träger*) dopo S. Gallo. A titolo di confronto indichiamo che Ginevra è finanziata in misura del 54 % dal cantone di sede e solo in misura del 7 % dall'accordo intercantonale.

² Compreso IRB.

2. PROBLEMI E OPPORTUNITÀ DELL’AFFILIAZIONE

2.1 Per lo IOR

Da un punto di vista accademico, l'affiliazione all'USI permette allo IOR di profilarsi meglio quale istituto di livello universitario e di entrare in consorzio con altri istituti facilitando ulteriori collaborazioni scientifiche e formative con altre università svizzere e straniere.

L'affiliazione avrà importanti ripercussioni positive a livello della ricerca e delle modalità di finanziamento e di sviluppo sostenibile dello IOR in quanto permetterà di:

- a) consolidare i finanziamenti pubblici, inserendoli nelle procedure ordinarie di sostegno alle attività universitarie;
- b) integrare lo IOR nel contesto accademico, facilitando il completamento dell'attività di ricerca con quella di insegnamento e della formazione dottorale, specifica agli istituti universitari;
- c) mantenere l'autonomia gestionale per quanto riguarda le scelte logistiche e gestionali, nonché la ricerca di fonti private di finanziamento;
- d) assicurare un'adeguata partecipazione ai processi decisionali accademici e una rappresentanza tramite l'USI a consessi federali cantonali.

2.2 Per l'USI

Per il progetto di creazione della nuova Facoltà di scienze biomediche dell'USI (cfr. 1.2.4.) l'affiliazione dello IOR rappresenta un'opportunità per esplorare il potenziale di un campo di ricerca biomedica che ha dimostrato un notevole sviluppo negli ultimi anni anche in Ticino. La ricerca e le applicazioni cliniche in questo settore si sono infatti progressivamente profilate raggiungendo livelli di alta qualità.

L'acquisizione di un istituto scientifico già affermato nel campo della ricerca rappresenta quindi un complemento importante per l'istituenda Facoltà di scienze biomediche e contribuisce in tal modo a consolidare notevolmente il sistema universitario ticinese.

3. LA SOLUZIONE PROPOSTA

3.1 L'affiliazione

Come previsto dall'art. 12 LUSI/SUPSI è possibile integrare accademicamente un ente di formazione e ricerca universitaria mantenendo per lo stesso l'autonomia istituzionale e amministrativa. Questa forma di aggregazione permette di garantire la coerenza nella strategia globale, distribuendo il rischio finanziario su più enti, fattore estremamente importante in questa fase di incertezza economica dell'ente pubblico.

Si propone perciò di affiliare lo IOR all'USI, nel senso di mantenere una completa autonomia amministrativa del primo e nel contempo di sostenere una sua effettiva integrazione universitaria, in modo da soddisfare le condizioni di riconoscimento e finanziamento pubblico.

3.2 Le basi legali

L'integrazione accademica garantisce allo IOR il mantenimento della propria autonomia gestionale e della propria identità ma comporta una serie di impegni, definiti, per quanto riguarda la strategia e le regole generali dell'USI, dall'art. 12 LUSI/SUPSI. In base a questa norma:

- a) facoltà, dipartimenti e istituti retti e finanziati da terzi possono essere affiliati all'USI se soddisfano la legge e si inseriscono nella politica universitaria cantonale, se non perseguono scopo di lucro e sottostanno al controllo annuale dei conti (cpv. 1);
- b) l'affiliazione comporta l'obbligo di sottostare alle strategie e alle regole generali dell'USI, fatta salva l'autonomia amministrativa (cpv. 2), mentre l'USI rappresenta l'ente affiliato per i finanziamenti del Cantone e della Confederazione (cpv. 3);
- c) l'affiliazione compete al Gran Consiglio se comporta il beneficio di contributi cantonali (cpv. 4).

Vista la proposta di finanziamento dello IOR tramite contributi cantonali (art. 12 cpv. 3 lett. c) in base all'art. 12 cpv. 4 lett. a la competenza dell'affiliazione compete al Gran Consiglio. Da qui il presente messaggio. In conseguenza di ciò si propone di modificare, completandolo, l'art. 13 LUSI/SUPSI menzionando lo IOR come istituto affiliato e assegnato alla Facoltà di scienze biomediche.

I dettagli specifici sono regolati dall'accordo di affiliazione tra IOR e USI allegato. Questo Accordo permetterà allo IOR, come già detto, di conservare una parte della propria identità, pur sottomettendosi ad alcune regole fondamentali ed alla strategia accademica dell'USI integrandosi nella nuova Facoltà di scienze biomediche.

4. RIPERCUSSIONI FINANZIARIE

4.1 Situazione progressa e situazione attuale

Il Cantone ha contribuito e contribuirà per lo sviluppo dello IOR con un contributo straordinario annuale di franchi 350'000.- alla fondazione per gli anni 2012/2016. Siccome il contributo federale, già concesso dal 2013, è condizionato alla partecipazione al finanziamento da parte di enti locali (cfr. 1.1.7.), è indispensabile dal profilo finanziario garantire un finanziamento cantonale che permetta in futuro di continuare ad accedere ai fondi federali. Occorre pensare alla situazione futura garantendo un equilibrato finanziamento locale dell'istituto. Lo IOR, grazie a questa garanzia di sostegno locale potrà continuare nel prossimo quadriennio a fruire dei contributi federali dell'art. 15 LPRI.

4.2 Impatto finanziario

La modifica di legge proposta con il presente messaggio prevede il finanziamento dello IOR nell'ambito del contratto di prestazione con l'USI a partire dal 2017. Analogamente a quanto già consolidato con l'IRB, si propone di mantenere un finanziamento forfetario, senza cioè applicare il calcolo secondo l'art. 23 previsto attualmente dal contratto di prestazione USI. Nel quadriennio che seguirà (2021/2024), quando la Facoltà di scienze biomediche avrà raggiunto una struttura meglio definita e la massa prevista di studenti, si potrà riflettere alla modifica del contratto di prestazione e del contratto di affiliazione, cercando di assimilare il più possibile il calcolo del finanziamento a quello utilizzato per le altre facoltà dell'USI.

Previa approvazione di questo Messaggio, anche lo IOR sarà incluso a partire dall'anno 2017 nel contratto di prestazione dell'USI per franchi 650'000.- annuali. Per ragioni finanziarie il Consiglio di Stato avrà la facoltà di valutare in sede di preventivo l'opportunità di suddividere tale contributo finanziandolo in parte con la gestione corrente e in parte continuando a farlo con il fondo Swisslos.

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CONSEGUENZE FINANZIARIE

5.1 Linee direttive

Nella scheda 10 del Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2012/2015 si specifica l'obiettivo di integrare lo IOR nel sistema universitario ticinese finanziandolo tramite un contributo ricorrente grazie al riconoscimento federale. Si specifica però che occorrerà mantenere, fino alla fine del quadriennio della legislatura, un finanziamento tramite il fondo Swisslos.

Dal punto di vista accademico l'integrazione dello IOR nel sistema universitario ticinese si concretizza nei dettagli espressi con un accordo di affiliazione (cfr. allegato).

5.2 Conseguenze finanziarie

Come già indicato, l'approvazione del Messaggio e del disegno di legge allegato comporta l'inclusione dello IOR nel contratto di prestazione del Cantone con l'USI, influenzando per un importo supplementare di franchi 650'000.- sul contributo erogato dal Cantone per l'anno 2017. Per gli anni seguenti l'importo subirà le medesime variazioni dell'importo calcolato per le prestazioni generali dell'USI.

L'importo supplementare indicato sarà contemplato nel Piano finanziario della gestione corrente per il periodo 2017/2019.

L'allegato decreto legislativo è approvato secondo il principio della maggioranza semplice dei votanti in Gran Consiglio.

6. CONCLUSIONI

In questo Messaggio abbiamo rammentato come lo IOR sia un istituto già riconosciuto dalla Confederazione ai fini del finanziamento federale sulla base della LPRI. La richiesta di affiliazione dello stesso è stata valutata approfonditamente dall'USI che ne ha confermato la qualità riconosciuta a livello nazionale e internazionale. Di conseguenza L'USI e lo IOR hanno preparato una bozza di accordo di affiliazione che è allegato al presente Messaggio. L'affiliazione permetterà di generare, unitamente all'IRB, la massa critica di volumi e di contenuti di ricerca necessaria al consolidamento della nuova Facoltà di scienze biomediche dell'USI. I due enti affiliati IRB e IOR risiederanno logisticamente nello stesso edificio che è già in fase di progettazione.

Per le ragioni esplicitate si ritiene che l'affiliazione dello IOR all'USI sarà di grande beneficio per entrambe le parti e per il panorama scientifico-accademico del Cantone.

Il Consiglio di Stato vi raccomanda perciò vivamente di approvare il disegno di legge proposto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

LEGGE

sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca del 3 ottobre 1995; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 3 febbraio 2016 n. 7165 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca del 3 ottobre 1995, è così modificata:

Art. 13 cpv. 1

¹L'Università della Svizzera italiana è costituita:

- a) dall'Accademia di architettura;
- b) dalla Facoltà di scienze economiche;
- c) dalla Facoltà di scienze della comunicazione;
- d) dalla Facoltà di scienze informatiche;
- e) dalla Facoltà di scienze biomediche e dagli affiliati Istituto di ricerca in biomedicina e Istituto oncologico di ricerca.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore il 1° gennaio 2017.

Accordo di affiliazione

L'Università della Svizzera italiana(USI), ente autonomo di diritto pubblico retto dalla Legge sull'USI, la SUPSI e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995 e rappresentato dal suo Presidente Prof. Piero Martinoli

e

La Fondazione per la Ricerca e la Cura dei Linfomi in Ticino (FRCL), fondazione privata ai sensi dell'art. 80 e segg. del CCS, rappresentata dal suo Presidente Dr. Franco Cavalli

Richiamati la richiesta della FRCL all'USI per l'affiliazione dell'istituto oncologico di ricerca (IOR) l'approvazione del Consiglio dell'USI del 17 aprile 2015.

Considerato che l'affiliazione dell'istituto di ricerca oncologica all'USI:

- consolida il sistema universitario ticinese e ne rafforza il potenziale scientifico;
- permette allo IOR di mantenere la sua autonomia gestionale, di consolidare il finanziamento da fonti pubbliche e di facilitare la sua integrazione nel sistema accademico;
- permette all'USI di potenziare il settore della ricerca della nuova Facoltà di scienze biomediche acquisendo un istituto già affermato nel campo della ricerca,

d e c i d o n o

Art. 1 - Base legale

¹Lo IOR è affiliato all'USI ai sensi dell'art 12 della Legge universitaria del 3 ottobre 1995:

Art. 12 Istituzioni create da terzi

a) Affiliazione

¹ *Facoltà, dipartimenti e istituti retti e finanziati da terzi possono essere affiliati all'USI o alla SUPSI se:*

- a) soddisfano ai principi della presente legge e si inseriscono nella politica universitaria cantonale;*
- b) segnatamente, non perseguono scopo di lucro e sottostanno al controllo annuale dei conti.*

² *L'affiliazione comporta l'obbligo di sottostare alle strategie e alle regole generali dell'USI o della SUPSI, fatta salva l'autonomia amministrativa.*

³ *L'USI o la SUPSI rappresentano l'ente affiliato per i finanziamenti del Cantone e della Confederazione. In particolare, dedotta la partecipazione a servizi comuni:*

- a) il riversamento dei contributi previsti dall'Accordo intercantonale sulla partecipazione al finanziamento delle università e delle scuole universitarie professionali per gli studenti ticinesi;*
- b) il riversamento dei contributi della Confederazione e degli altri Cantoni per la parte di loro spettanza e;*
- c) eventuali contributi cantonali concessi nell'ambito del Contratto di prestazione o decisi dal Gran Consiglio.*

⁴ *L'affiliazione compete:*

- a) al Gran Consiglio se comporta il beneficio di contributi cantonali;*
- b) al Consiglio dell'USI e della SUPSI, riservata l'approvazione del Consiglio di Stato, negli altri casi.*

b) Associazione

⁵ *Istituti pubblici o privati di riconosciuta qualità scientifica, retti e finanziati da terzi, possono essere associati all'USI o alla SUPSI se soddisfano ai principi generali della presente legge e si inseriscono nella politica universitaria cantonale, senza che siano necessariamente adempiute le condizioni per l'affiliazione o senza che la stessa sia stata richiesta.*

⁶ *L'associazione non comporta l'obbligo di sottostare alle strategie dell'USI o della SUPSI. In ogni caso è fatta salva l'autonomia amministrativa.*

⁷ *L'associazione compete al Consiglio dell'USI e della SUPSI, riservata l'approvazione del Consiglio di Stato. Il Regolamento stabilisce i dettagli.*

²L'affiliazione dello IOR qui descritta comporta il beneficio di contributi cantonali per cui la competenza decisionale è del Gran Consiglio.

Art. 2 - Integrazione universitaria

L'integrazione universitaria dello IOR comporta in particolare

¹Designazione degli organi:

Le parti designano i propri organi autonomamente in base ai propri statuti.

²Pianificazione scientifica e accademica:

- a) Analogamente a quanto avviene nelle Facoltà dell'USI la pianificazione dello IOR è un processo bottom-up, con proposte redatte dalla Direzione, di intesa con i gruppi di ricerca, approvate dal Consiglio scientifico e dal Consiglio IOR e valutati gli aspetti scientifici ed economici.
- b) La proposta dello IOR, viene integrata nella Pianificazione quadriennale dell'USI tenendo conto degli obiettivi generali cantonali e nazionali e viene approvata dal Consiglio dell'USI.
- c) Nell'ambito della pianificazione quadriennale è garantita l'autonomia scientifica dello IOR.

³Nomina del personale scientifico e dirigente:

a) Direttore

Il Direttore viene nominato con una procedura analoga a quella di un professore dell'USI: lo IOR propone un profilo e un bando di concorso, l'USI, d'accordo con lo IOR, designa una commissione di scelta in analogia con lo Statuto USI, 3 membri sono designati dello IOR, 2 membri dall'USI). La commissione comunica il suo preavviso al Consiglio di fondazione dello IOR, che lo valuta e lo trasmette al Consiglio dell'USI, competente per la nomina.

b) Capi progetto

I capiprogetto vengono designati dello IOR, con procedura definita dello IOR, e le nomine sono ratificate dal Consiglio USI.

⁴Contratti con altre Università:

- a) Le convenzioni con altre Università, segnatamente per l'insegnamento e la formazione, sono di competenza dell'USI, su proposta dello IOR. Le collaborazioni scientifiche con altri istituti sono di competenza dei rispettivi organi, con informazione all'USI.
- b) Sono preservati accordi e convenzioni preesistenti.

Art. 3 - Autonomia amministrativa

¹L'autonomia amministrativa comporta in particolare:

- a) Lo IOR/FRCL resta un'entità con personalità e patrimonio propri, definisce la propria sede, gestisce liberamente il proprio patrimonio, le proprie spese e ricavi e il proprio personale;
- b) l'USI rappresenta lo IOR in ambito federale ed intercantonale, percepisce i contributi previsti da leggi o concordati e li riversa allo IOR;
- c) l'USI, d'intesa con lo IOR negozia il contributo del Cantone Ticino nell'ambito del Contratto di prestazione e lo riversa allo IOR, dedotta un'equa partecipazione ai costi generali dell'USI preliminarmente concordata tra le parti;
- d) in analogia con quanto previsto dagli Statuti dell'USI la proprietà intellettuale prodotta in seno allo IOR appartiene allo IOR e la valorizzazione di brevetti è di competenza e a beneficio allo IOR;
- e) lo IOR provvede per il resto a finanziare le proprie attività in modo autonomo, come finora, fatto salvo l'obbligo di informazione e trasparenza nei confronti dell'USI;
- f) è escluso ogni ulteriore contributo tra le parti, a copertura di deficit o per altro titolo, fatto salvo quanto stipulato volta per volta, segnatamente per progetti comuni;

g) l'USI non risponde per gli impegni dello IOR, così come lo IOR non risponde per gli impegni dell'USI, fatta eccezione per quelli solidalmente assunti nei confronti di terzi.

Art. 4 - Nome e logo

¹Le attività dello IOR continuano ad essere svolte sotto nome e responsabilità propri.

²L'affiliazione all'USI si manifesta con un logo e una linea grafica decisa in comune dalle parti.

Art 5 - Politica dell'informazione

¹L'IOR fornisce all'USI tutte le informazioni riguardanti la propria attività e i propri conti, nei modi e tempi necessari ad essere comprese nei rapporti d'attività dell'USI o richiesti dagli enti pubblici sussidiari.

²Le comunicazioni di carattere ufficiale e istituzionale passano dal servizio stampa USI, su iniziativa e proposte dello IOR.

Art. 6 - Disposizioni finali

¹Per modifiche e complementi al presente accordo le parti si impegnano a trovare soluzioni concordate, in accordo con le disposizioni della Legge universitaria in particolare dell'art 12.

²In caso di divergenze nell'applicazione di questo accordo, le parti concordano di risolverle tramite procedura arbitrale, designando un arbitro di comune accordo.

³L'accordo entra in vigore immediatamente dopo l'approvazione della base legale da parte del Gran Consiglio del Cantone Ticino.

⁴L'accordo è stipulato a tempo indeterminato, con possibilità di disdetta per la fine di ogni anno civile, da comunicarsi con almeno 12 mesi di preavviso. In ogni caso le parti avranno riguardo per la continuità delle ricerche e delle attività in corso.

Sottoscritto a, il

per la FRCL-IOR

per l'USI

Dr.Franco Cavalli, Presidente del Consiglio di fondazione FRCL

Prof. Piero Martinoli Presidente del Consiglio dell'USI